

SALUTE NEWS



ASL ROMA 4

Avanti con il modello che vede il territorio protagonista

a pag. 4



Venerdì 13 Marzo 2026

Direzione Generale
Via Terme di Traiano, 39/A Civitavecchia (RM)
Tel 0696 669 503

Direttore responsabile:
Rosaria Marino

SERVIZI / Marzo mese della prevenzione



Il truck degli screening oncologici fa tappa ad Anguillara Sabazia

Marzo è il mese dedicato alla prevenzione oncologica e la ASL Roma 4 rinnova il proprio impegno nella tutela della salute portando i programmi di screening direttamente sul territorio. Per tutto il mese di marzo e fino al 24 aprile, il truck degli screening oncologici sarà presente ad Anguillara Sabazia, viale Reginaldo Belloni, offrendo alla cittadinanza la possibilità di effettuare gratuitamente esami fondamentali per la diagnosi precoce dei tumori. In base alle fasce d'età previste dai programmi regionali di screening, sarà possibile eseguire:

- Mammografia per la prevenzione del tumore della mammella, donne dai 50 ai 74 anni
- HPV test per la prevenzione del tumore del collo dell'utero, donne dai 25 ai 64 anni

“**Offriamo la possibilità di effettuare gratuitamente esami fondamentali per la diagnosi precoce dei tumori.**”

· Test per la ricerca del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon-retto, uomini e donne dai 50 ai 74 anni

“La diagnosi precoce - ha dichiarato la dottoressa Elisabeth Galliano, Coordinatrice del Servizio Screening Oncologici della Asl Roma 4 - rappresenta uno strumento essenziale per individuare eventuali patologie nelle fasi iniziali, quando le possibilità di cura sono maggiori e i trattamenti meno invasivi. Partecipare agli screening significa prendersi cura di sé e contribuire a diffondere una cultura della salute consapevole e responsabile. Per tutto il 2026 il truck dedicato agli screening oncologici sarà presente sul territorio del Distretto 3 e 4, facendo tappa in diversi comuni per avvicinare i servizi di prevenzione ai cittadini.”

Continua a pag 2

Editoriale

di ROSARIA
MARINO



Con i cittadini abbiamo un patto di lealtà e quindi anche quando i risultati non sono positivi li pubblichiamo. Nel mese di febbraio è sceso drasticamente il dato relativo alle liste di attesa che aveva raggiunto a gennaio lo straordinario risultato del 100% di prestazioni erogate nei tempi di garanzia. Oggi registriamo un dato intorno al 60%, ma c'è una spiegazione. Lo scorso anno la regione ha chiesto alle AA.SS.LL. di recuperare le attività arretrate per fare in modo che le prestazioni fossero erogate nei tempi dovuti. Per raggiungere questo obiettivo la regione ha dato risorse e supporto tecnico, e tutte le AA.SS.LL. hanno raggiunto per l'erogazione di prestazioni nei tempi di garanzia un risultato prossimo al 100%. Il Presidente Rocca, tuttavia, non è soddisfatto perché, avendo mantenuto l'ambito di erogazione esistente, che consente di erogare la prestazione nell'intera regione, significa chiedere ai cittadini, in taluni casi di allontanarsi molto dal proprio territorio. La nuova sfida dal 1° febbraio è la riduzione dell'ambito in cui erogare la prestazione, che per i cittadini della ASL Roma 4 è quello comprendente le ASL 1,2,3, e Viterbo, al fine di erogare la prestazione più vicino al luogo di residenza. Questo cambiamento ha determinato anche nella nostra ASL alcune difficoltà organizzative che sono in via di risoluzione, ed entro un paio di mesi contiamo di tornare ai risultati di inizio 2026. Al momento i cittadini possono usare lo strumento del PASS per ottenere comunque la prestazione nei tempi stabiliti.

Continua a pag 3

IL PIANO/ I servizi, distretto per distretto

Riorganizzazione della rete assistenziale, prende forma il nuovo assetto PNRR

di GIULIA AMATO

Procede a ritmo sostenuto la riorganizzazione dei servizi territoriali nell'area della ASL Roma 4 e prossimamente il nuovo assetto prenderà forma grazie agli investimenti previsti dal PNRR. «L'obiettivo è di costruire una sanità sempre più vicina ai cittadini, moderna, accessibile e integrata - spiega la Dg Rosaria Marino- Il nuovo assetto ridisegna in modo organico l'assistenza sul territorio attraverso un potenziamento strutturale imponente». La nuova rete assistenziale sarà composta da 2 ospedali, 4 ospedali di comunità, 13 case di comunità tra hub e spoke, 24 strutture territoriali,

3 case della salute, 11 consultori, 4 poli oncologici e 13 ambulatori di prossimità, di cui 8 già attivi. I poli oncologici e cure palliative saranno operativi a Civitavecchia, Bracciano, Ladispoli e Rignano, garantendo percorsi di presa in carico più continui e personalizzati direttamente sul territorio.

Vaccinazioni, screening oncologici, attività consultoriali, specialistica ambulatoriale e assistenza domiciliare saranno distribuiti in modo più capillare, riducendo gli spostamenti e migliorando l'accessibilità ai servizi. Nei quattro Distretti aziendali la riorganizzazione prevede la

razionalizzazione delle sedi, con la chiusura di strutture non più adeguate e il contestuale trasferimento delle attività nelle nuove Case di Comunità e negli Ospedali di Comunità. I cittadini potranno così accedere agli stessi servizi in spazi unificati, più moderni e funzionali.

“**L'obiettivo è di costruire una sanità sempre più vicina ai cittadini, moderna, accessibile e integrata**”

Nel Distretto 1 (Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa e Allumiere) i servizi saranno concentrati nella Casa di Comunità Hub di Civitavecchia e nella sede di Santa Marinella; verranno dismesse le sedi di Via Etruria e Via Cadorna a Civitavecchia e il poliambulatorio di Via Valdambri. Rimangono attivi i presidi di Tolfa e Allumiere.

Nel Distretto 2 (Ladispoli e Cerveteri) la Casa di Comunità Hub di Ladispoli accoglierà specialistica ambulatoriale, radiodiagnostica, consultorio e vaccinazioni, insieme all'Ospedale di Comunità, con la chiusura delle sedi di Via Nino Bixio e Via del Verrocchio. A Cerveteri la Casa di Comunità

riunirà in un'unica sede servizi di base e specialistici, inclusi screening, consultorio, mammografia e farmacia territoriale, con la presenza del Servizio di Continuità Assistenziale.

Nel Distretto 3 (Bracciano e comprensorio) il nuovo modello integra in modo funzionale ospedale e strutture territoriali. L'Ospedale Vecchio di Bracciano accoglierà la nuova Scuola Infermieri, investimento strategico per la formazione del personale. Rimarranno operative e saranno potenziate con servizi di base e specialistici più integrati le sedi di Anguillara a Via Marco Polo, Manziana a Piazza Vittorio Veneto e Canale Monterano a Largo IV Novembre. A queste si aggiungerà il nuovo CDC Trevignano HUB, che rafforzerà l'offerta dei servizi nel comprensorio. Nel Distretto 4 (area Tiberina) è prevista l'attivazione del CDC Capena HUB e del CDC Campagnano HUB, oltre ai presidi CDC Spoke e ODC di Rignano Flamini e CDC Magliano Spoke. Rimarranno invariate le sedi di Fiano a Via Capocroce, Sacrofano a Piazza San Biagio e Formello a Piazza C.A. Della Chiesa. Il Dipartimento di Prevenzione di Via Verdi sarà trasferito nella Casa di Comunità di Magliano.

«Stiamo lavorando affinché tutti i trasferimenti avvengano senza interruzione dei servizi - sottolinea il Direttore Generale - accompagnando i cittadini con una comunicazione chiara e puntuale. Questa riorganizzazione ci permetterà di offrire strutture più moderne, una maggiore integrazione tra professionisti e una presa in carico più efficace, in linea con gli obiettivi del PNRR e con il modello nazionale di sanità territoriale».

A sinistra Rosaria Marino, Dg Asl Roma 4



SEGUE DA PAGINA UNO

Il truck degli screening oncologici fa tappa ad Anguillara Sabazia

Nei mesi di gennaio e febbraio l'ambulatorio mobile ha già visitato Trevignano, Canale Monterano e Manziana, registrando un'ampia partecipazione: sono state eseguite complessivamente 1.662

mammografie, consegnati 1.646 kit per lo screening del colon-retto e effettuati 246 test HPV. Il truck proseguirà poi il suo percorso sul territorio con la prossima tappa a Bracciano, area parcheggio Palaprovincia, dove sarà operativo dal 27 aprile al 26 giugno.



NUOVE DISPOSIZIONI/

Classi di priorità e validità delle prescrizioni, cosa cambia e perché è un vantaggio per tutti

A cura di CHIARA FORCELLA *

Una novità importante coinvolge cittadini, Medici di Medicina Generale e specialisti: cambia il sistema di gestione delle prescrizioni per visite ed esami diagnostici, con l'obiettivo di migliorare l'accesso alle cure, ridurre le liste d'attesa e garantire tempi adeguati al quadro clinico di ogni paziente. L'iniziativa, insieme al progetto PASS di Garanzia della Regione Lazio, aiuterà le aziende sanitarie locali a gestire in modo più efficace le prenotazioni per prestazioni ambulatoriali ed esami diagnostici.

Le nuove disposizioni regionali in materia di governo clinico prevedono che la validità della ricetta sia legata alla classe di priorità assegnata dal medico al momento della prescrizione. Non esiste più, quindi, una scadenza uguale per tutte le richieste, ma tempi diversi in base all'urgenza clinica del paziente. La prenotazione deve essere effettuata entro termini precisi: 10 giorni per le

prestazioni urgenti (U), 20 giorni per quelle brevi (B), 40 giorni per le visite differibili e 70 giorni per gli esami diagnostici della stessa classe (D), mentre le prestazioni programmabili

“

L'iniziativa aiuterà le aziende sanitarie locali a gestire in modo più efficace le prenotazioni per prestazioni ambulatoriali ed esami diagnostici.

(P) devono essere prenotate entro 130 giorni.

Una volta prenotata la prestazione entro i tempi previsti dalla priorità

assegnata, la ricetta mantiene la propria validità fino all'erogazione dell'esame o della visita.

Il nuovo sistema tutela maggiormente i cittadini: consente a chi ha urgenze cliniche di accedere più rapidamente alle prestazioni, mentre le richieste programmabili seguono tempi adeguati. Fondamentale è prenotare entro le scadenze previste, perché il rispetto delle priorità garantisce equilibrio organizzativo ed equità nell'accesso alle cure.

Il sistema si basa sul principio dell'appropriatezza prescrittiva: la classe di priorità non è un passaggio formale, ma una valutazione clinica che influisce direttamente sull'organizzazione delle agende e sull'equità nell'accesso alle prestazioni. Attribuire correttamente una classe di priorità è il primo passo perché significa orientare le risorse disponibili verso i bisogni più rilevanti, garantendo tempestività a chi ne ha reale necessità e contribuendo a un uso più appropriato delle agende.

Un altro passaggio cruciale riguarda le visite di controllo successive alla prima valutazione specialistica. Quando lo specialista ritiene necessario programmare un follow-up, è fondamentale che questo venga inserito immediatamente nel percorso di presa in carico e prenotato contestualmente. In caso contrario, il paziente rientra nel circuito ordinario delle prenotazioni, andando a occupare successivamente spazi destinati ai nuovi accessi e contribuendo ad allungare i tempi di attesa complessivi.

Come afferma il dg della Asl Roma 4, Rosaria Marino, "Promuovere una cultura dell'appropriatezza e della consapevolezza nell'utilizzo delle prestazioni sanitarie significa mettere al centro cure di qualità, utilizzare in modo responsabile le risorse disponibili e rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni, professionisti della salute e cittadini".

• referente PASS di Garanzia per la ASL Roma 4

SEGUE DALLA PRIMA

Infine raccomandiamo ai medici di famiglia di utilizzare correttamente la codifica nelle richieste di prestazione, perché una richiesta codificata B significa urgente, ed invece capita spesso che il paziente neghi l'urgenza e chieda uno slittamento della prestazione, a danno di altri che invece ne hanno un bisogno impellente. Inoltre a coloro che per qualsiasi ragione non possono recarsi agli appuntamenti chiediamo di disdire, sia perché sono ora previste sanzioni amministrative, ma soprattutto perché la mancata disdetta impedisce ad altri di poter ricevere la prestazione. Noi tutti siamo impegnati senza riserve ma è indispensabile la collaborazione di medici di base e cittadini per garantire una sanità equa ed efficiente.

Rosaria Marino



TRUFFA



ATTENZIONE AGLI SMS TRUFFA

In queste ore stanno arrivando segnalazioni relative all'invio di messaggi che invitano a chiamare il CUP per comunicazioni importanti. Si tratta di un tentativo di truffa, il numero non è infatti un numero del Servizio Sanitario Regionale e al momento della chiamata vengono sottratte ingenti somme dal credito della sim.

Se ti arrivano messaggi di questo tipo non richiamare, non fornire dati personali e segnala.

Ricorda che le comunicazioni ufficiali da parte della Asl e della Regione arrivano solo tramite:

- Numero verde
- Numeri con prefissi regionali
- SMS che riportano riferimenti istituzionali precisi
- Condividi e fai girare.

CANALE MONTERANO/ Parla il sindaco Alessandro Bettarelli

Avanti con il modello che vede il territorio protagonista

di ALESSANDRO BETTARELLI

Il 2026 sarà un anno fondamentale per la nostra sanità e i servizi socio-assistenziali erogati. I Comuni che fanno capo alla ASL Roma 4 saranno praticamente tutti oggetto di una vera e propria rivoluzione, che cambierà radicalmente il concetto di sanità territoriale. A un modello che vedeva la periferia convergere verso presidi centrali di riferimento (Ospedale di Bracciano e romani nel nostro caso) si passerà a un modello che vedrà il territorio protagonista. Case e Ospedali di Comunità dovranno aprire le loro porte per farsi carico dei malati cronici e della fase pre-ospedaliera, per rendere finalmente gli ospedali protagonisti delle acuzie, i casi più gravi, le malattie nelle fasi di massima criticità.

Diciamolo chiaramente: permangono dubbi sul come saranno attrezzati e popolati questi presidi territoriali. La nostra Casa di Comunità di Monteverginio, ad esempio, è stata ultimata ma non è ancora attrezzata con i macchinari dovuti e, soprattutto, con gli specialisti che vi dovranno operare. Altrettanto sinceramente bisogna dire che la Direzione aziendale della ASL RM4 ha finora mantenuto sempre le promesse fatte, le tempistiche previste e gli impegni con il nostro Comune. Proprio pochi giorni fa ci ha riconsegnato i locali destinati a ospitare il Centro Anziani di Monteverginio, completamente ristrutturati e pronti a riprendere e quindi bisogna aver fiducia. La fiducia reciproca in un rapporto cittadino-sanità è il presupposto di questa nuova fase in cui personale amministrativo, medico e infermieristico dovrà essere protagonista. E d'altronde la filosofia del D.M. 77/2022, che definisce modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, si basa proprio su questo: una sanità sostenibile che garantisca modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.

Al centro di tutto rimangono sempre loro: i nostri cittadini, soprattutto gli anziani e le persone fragili, che in una società come la nostra hanno sempre più bisogno di risposte concrete, veloci e accessibili.



Il 2026 rappresenta per tutti una sfida che non possiamo perdere e per vincerla bisognerà soprattutto crederci. E crederci, per chi fa l'amministratore locale, vuol dire lavorare. Come stiamo lavorando con la ASL RM4 e come stiamo lavorando con i comuni di Manziana, Bracciano, Anguillara e Trevignano Romano per far partire il Consorzio socio sanitario 4.3. Il Consorzio gestirà i servizi in favore e a tutela delle fragilità di natura sociale e sociosanitaria dei residenti e sarà quindi fondamentale per tutti quei soggetti deboli che non possono essere lasciati soli. Nei giorni scorsi abbiamo approvato tutti gli atti propedeutici alla sua azione e siamo pronti a partire. L'obiettivo, anche in questo caso, è semplice: assicurare ai cittadini una migliore qualità della vita, favorendone il benessere e lo sviluppo psicofisico,

garantendo omogeneità ed equità di trattamento.

La sanità, semplicemente, è la principale sfida che attende tutti noi che ci occupiamo di

amministrazione pubblica. Non a caso la nostra Costituzione dedica alla Salute un articolo intero, il 32, riconoscendola come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività, unendola inscindibilmente a un altro caposaldo della nostra Repubblica: la dignità umana e l'eguaglianza dei cittadini. Senza la salute non c'è dignità umana e non c'è uguaglianza. E senza uguaglianza tra cittadini non c'è neanche uno Stato nel quale credere. Sulla salute non possiamo fallire.

A cura di Luca Grossi

A sinistra il sindaco Alessandro Bettarelli

“
Il 2026 rappresenta per tutti una sfida che non possiamo perdere e per vincerla bisognerà soprattutto crederci.



FACCIAMO CHIAREZZA/ La Direzione Generale della Asl Roma 4 chiude la polemica con AVS

Proroga con Acapo sarebbe stata illegale E non siamo sotto organico

A leggere comunicati e prese di posizione che da mesi agitano le acque della vita politica, sociale e sanitaria di Civitavecchia e dintorni talvolta sembra di essere di fronte ad una emergenza continua. Un gioco delle parti della politica? Senza dubbio. Verdi e Sinistra (AVS) continua a sollevare il problema – e la stampa locale riprende – relativo al contratto, non più rinnovato, tra la Asl Roma 4 e la ditta che fornisce personale amministrativo a supporto degli uffici aziendali. Un contratto non rinnovato dal 1 gennaio, ufficialmente per esigenze di contenimento della spesa. Ma, per Avs, a poche settimane di distanza, il quadro che emerge solleva più di una perplessità. I lavoratori impiegati fino a fine anno negli uffici della Asl sarebbero oggi in cassa integrazione, pagati quindi con fondi pubblici e, in sostanza, prenderebbero sempre uno stipendio pagato dalla collettività, ma senza lavorare. La direzione generale della Asl in tutta questa vicenda ha sempre tenuto un basso profilo, spiegando, chiarendo, ma evitando sempre un confronto-scontro, e men che mai, una rissa politica. Dopo l'ultima chiamata in causa dei giorni scorsi la Dg Rosaria Marino ha diffuso un comunicato che riportiamo integralmente.

Con riferimento alle dichiarazioni di AVS il Direttore Generale della Asl Roma 4, Rosaria Marino, ribadisce

quanto segue:

- Il contratto per le attività amministrative con ACAPO, non è continuato per ottenere risparmi economici, tant'è che quasi il 50% del personale è stato internalizzato con un apposito avviso pubblico, ma perché una ulteriore proroga sarebbe stata illegale, ed è sufficiente conoscere un po' le leggi vigenti per capirlo;

- non vi è alcun arretrato amministrativo in essere, ne è la prova il raggiungimento della Asl Roma 4 al 100% dell'obiettivo regionale in relazione ai pagamenti dei fornitori nei tempi previsti;

- quanto alla mancanza di personale amministrativo, i numeri dicono che il personale amministrativo in servizio è il 12,8% dell'organico ben al di sopra del 7% previsto da sempre dalla regione, quindi, dire di essere sott'organico è davvero scorretto. Più in generale la Asl ha un organico

complessivo di circa 1950 persone assunte direttamente, ed altre 500 circa operanti indirettamente con contratti di servizio (pulizie, ausiliari, portinerie mensa, vigilanza, CUP). Sostanzialmente per ogni 100 residenti nel nostro territorio vi è una persona che lavora nella Asl. Quindi il numero del personale non è così basso, anche se è necessario reclutare alcune figure assenti.

Sicuramente invece il personale deve essere motivato, valorizzato ed efficientati i processi e le funzioni, cosa che stiamo facendo non senza incontrare resistenza, ma questo processo è fondamentale nell'interesse dei lavoratori di cui vogliamo valorizzare le carriere e soprattutto dei cittadini a cui vogliamo garantire le prestazioni necessarie alla loro salute".



Prestazioni erogate entro i termini dalla ASL ROMA 4

L'ambito territoriale di garanzia rappresenta l'area geografica entro cui il Servizio Sanitario Regionale (SSR) si impegna ad erogare prestazioni sanitarie (visite o esami) entro tempi massimi stabiliti.

Dal 1° febbraio 2026, sulla base della DGR n. 1344/2025, per i cittadini della regione Lazio è stato ridefinito l'ambito territoriale di garanzia. Per i residenti l'ambito di garanzia è rappresentato: dall'area NORD-OVEST (ROMA 4, ROMA 1,2,3 e VITERBO)

67,5%
prestazioni garantite

SEGUI I NOSTRI SOCIAL



L'INIZIATIVA/ Oltre 90 partecipanti alla VII carovana dialogica

A Civitavecchia il dialogo diventa un “gioco di squadra” per i giovani

Si è svolta l'11 e 12 febbraio, presso la Repubblica dei Ragazzi, la VII tappa della Carovana Dialogica, dal titolo “Per i Giovani: un Gioco di Squadra”. L'iniziativa, promossa dal DSM della ASL Roma 4, diretto dalla dottoressa Carola Celozzi, insieme all'Accademia Pratiche Dialogiche Italia, all'Associazione di Giovani Psichiatri “Ponti di Vista” e alla Comunità di Sant'Egidio, si è realizzata con la partecipazione attiva dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Civitavecchia e delle scuole del territorio. Oltre 90 persone – giovani, genitori, docenti, operatori socio-sanitari, rappresentanti istituzionali e del terzo settore – si sono incontrate non per parlare dei giovani, ma con i giovani, in un'esperienza concreta di ascolto e co-progettazione. Presente anche l'Assessore alle Politiche Sociali Maria Antonietta Maucioni. La Carovana, ideata dal prof. Raffaele Barone, pioniere in Italia delle pratiche dialogiche, è partita da Caltagirone e ha già fatto tappa a Parma, Caserta, Prato, Torino e Mantova, portando nei territori il metodo del Dialogo Aperto, nato negli anni '90 in Lapponia e oggi diffuso anche in ambito scolastico e organizzativo.

La due giorni si è articolata in “cerchi dialogici”, senza relazioni frontali, favorendo uno spazio di parola personale e autentica. I lavori si sono aperti con la presentazione delle attività dialogiche del DSM locale (terapie familiari, laboratori riabilitativi, gruppi multifamiliari), seguite da momenti di riflessione condivisa tra operatori, studenti e cittadini. Tra le esperienze più significative, quella del Liceo Virgilio, che ha trasformato in modalità dialogica il Patto di Corresponsabilità previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica. “La sperimentazione – ha dichiarato il dottor Carlo Cheli, Direttore della UOSD Interventi Precoci nelle Psicosi del DSM della ASL Roma 4 – ha determinato un cambiamento significativo nella classe coinvolta, che da una condizione iniziale di apatia e frammentazione è evoluta

verso una maggiore coesione, motivazione e partecipazione attiva. In considerazione dei risultati conseguiti, il percorso è stato successivamente esteso ad altre classi, con il supporto della Rete delle Scuole Dialogiche Italiane”.

Particolarmente coinvolgente anche il progetto “Distinti e Forti”, promosso dall'Istituto Comprensivo di Santa Marinella, dedicato alla prevenzione del bullismo attraverso la metafora della squadra di calcio, e il laboratorio cinematografico

culminato nella proiezione del film Il Bonsai, realizzato dai ragazzi della Comunità Terapeutica “Il Melograno” del DSM in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia. “La Carovana – ha dichiarato la dottoressa Celozzi, Direttrice del Dipartimento di Salute Mentale – si è conclusa con un “Dialogo dal Futuro”, in cui i partecipanti hanno immaginato i risultati del percorso di co-progettazione avviato in queste giornate. Due giorni intensi,

svolti nella simbolica Repubblica dei Ragazzi, luogo simbolo di inclusione e riscatto per il territorio all'interno del quale si è realizzata un'esperienza concreta di lavoro in rete, resa possibile anche grazie all'impegno dei volontari e degli ospiti dei co-housing della Comunità di Sant'Egidio. La Carovana ha rappresentato un primo passo concreto per costruire una comunità capace di fare squadra con e per i giovani, valorizzando ascolto, corresponsabilità e collaborazione”.

“
Un'esperienza
concreta di lavoro in
rete, resa possibile anche
grazie all'impegno
dei volontari e degli
ospiti dei co-housing
della Comunità di
Sant'Egidio.



IL PROGETTO/ Movimento e didattica all'aperto per il benessere dei bambini

AL VIA LA TERZA EDIZIONE DI "MUOVINSIEME"

Ha preso il via la terza edizione di "Muovinsieme", il progetto dedicato agli alunni della scuola primaria e inserito nell'offerta formativa delle scuole nell'ambito del PP1 del PRP 2021-2025. La prima giornata di attività ha coinvolto le classi

5A e 5B del plesso Frascatana dell'Istituto Comprensivo via Barbaranelli di Civitavecchia. L'attività si è svolta all'interno del parco della Resistenza, dove gli alunni hanno percorso un miglio – circa 1.600 metri – a passo svelto, trasformando una semplice camminata in un'esperienza educativa completa. L'iniziativa

unisce infatti movimento e apprendimento, promuovendo uno stile di vita attivo e una didattica innovativa, dinamica e immersa nel territorio. Durante il percorso, l'insegnante Tiziana Arciprete ha integrato contenuti di geografia, storia, educazione civica e approfondimenti legati alla storia della città di

Civitavecchia, sperimentando un metodo che rende l'ambiente esterno parte integrante dell'aula. "Per il nostro istituto si tratta della prima adesione al progetto – ha spiegato la maestra Tiziana Arciprete – e abbiamo deciso di partecipare perché risponde a diverse esigenze: amplia gli spazi educativi all'aperto, coinvolge anche gli studenti più sedentari e rappresenta un'esperienza didattica multidisciplinare ricca di spunti da approfondire in classe". Promosso dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4 e dal Servizio di Igiene e Sicurezza Pubblica come buona pratica, il progetto prevede che, dalle tre alle cinque volte a settimana, durante l'orario scolastico, gli alunni escano per 15-20 minuti per coprire la distanza di un miglio, favorendo così costanza e abitudine al movimento.

"Muovinsieme si fonda sull'approccio One Health, che riconosce la stretta interconnessione tra salute e ambienti di vita – ha spiegato la dottoressa Serena Tavani –. Modificare in modo attivo la routine scolastica significa offrire a bambini e insegnanti uno spazio di apprendimento innovativo, capace di integrare salute, educazione e territorio".



BENESSERE IN CAMMINO /

Questa rubrica è dedicata a voi che camminate con noi: alle vostre storie, alle vostre esperienze e alle testimonianze che rendono il gruppo di cammino un luogo di benessere, incontro e condivisione.

Michele, il maratoneta del nostro gruppo

A cura di **MARIKA CAMPETI**

Ottantasette anni, un concentrato di energia, simpatia e vitalità. Questo è il signor Michele, il maratoneta del nostro gruppo di Ladispoli. La sua vita, però, non è sempre stata facile. Nato con un grave deficit di calcio, da bambino non poteva camminare: fino ai sette anni ha affrontato cure lunghe e difficili e non ha potuto frequentare la scuola con regolarità. Inutile dire che veniva bullizzato dagli altri bambini, e questo ha reso la sua infanzia profondamente dolorosa. Poi, quando ha cominciato a recuperare, la sua voglia di camminare è esplosa. E, piano piano, anche quella di correre. Ha iniziato praticando diversi sport, fino a dedicarsi completamente al running, partecipando a numerose maratone con ottimi risultati, tanto da vincere diverse coppe e premi. Purtroppo, dieci anni fa ha subito un intervento al cuore e non ha più potuto correre. Ma questo non lo ha assolutamente spezzato. Frequenta il nostro gruppo perché, oltre alla voglia di camminare e mantenersi in forma, ha anche un grande desiderio di socializzare. Sempre positivo, sempre

allegro. Complimenti da tutti noi, Michele. E grazie per averci permesso di raccontare la tua storia.

Il consiglio del maestro Simone

Respirare correttamente durante l'attività fisica - Durante l'attività fisica la respirazione svolge un ruolo fondamentale nell'efficienza del movimento,

nell'ossigenazione dei tessuti e nella gestione dello sforzo. È importante mantenere una respirazione lunga, regolare e controllata, evitando atti respiratori brevi e superficiali

che aumentano la tensione muscolare e la percezione della fatica. Quando possibile, l'inspirazione dovrebbe avvenire prevalentemente attraverso il naso: la respirazione nasale consente una migliore filtrazione, umidificazione e riscaldamento dell'aria inspirata, favorendo inoltre un ritmo respiratorio più stabile e funzionale. L'espirazione deve essere completa e graduale, così da favorire lo svuotamento polmonare e consentire una successiva inspirazione più efficace.

È fondamentale evitare le apnee involontarie (trattenere il respiro durante lo sforzo), perché aumentano la pressione interna e possono determinare un incremento non necessario dello stress cardiovascolare.

Una respirazione consapevole, ritmata e continua contribuisce a migliorare la resistenza allo sforzo, la coordinazione motoria e la percezione del benessere durante l'attività fisica, favorendo inoltre il sistema nervoso nella gestione dello stress.



A sinistra il sig. Michele

AL VIA GLI AVVISI PER I NUOVI DIRETTORI DI STRUTTURA COMPLESSA

La ASL Roma 4 rafforza la propria organizzazione sanitaria con la pubblicazione degli avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di Direzione di Struttura Complessa. Si tratta di un passaggio strategico che punta a consolidare la governance clinica e organizzativa dell'Azienda, garantendo qualità delle cure, innovazione nei servizi e continuità assistenziale su tutto il territorio.

Gli incarichi, di durata quinquennale, prevedono rapporto di lavoro a tempo indeterminato e riguardano le seguenti unità operative:

- UOC **Diabetologia** – profilo Dirigente Medico
- UOC **Laboratorio Analisi** – profilo Dirigente Medico

- UOC **Medicina** – profilo Dirigente Medico
- UOC **Oncologia** – profilo Dirigente Medico
- UOC **Otorinolaringoiatria** – profilo Dirigente Medico
- UOC **Radiologia** – profilo Dirigente Medico
- UOC **SER.D.** – Dirigente Medico e/o Dirigente Psicologo
- UOC **Urologia** – profilo Dirigente Medico

È inoltre in corso di pubblicazione l'avviso per il conferimento dell'incarico di: **Direttore della U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)** – Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 4 di Civitavecchia, con rapporto di lavoro a tempo determinato.

LA PAROLA AL MEDICO DI FAMIGLIA

Ladispoli, allo Studio Galeno arriva il defibrillatore Corsi BLSD gratuiti per medici e pazienti

di RICCARDO DIONISI

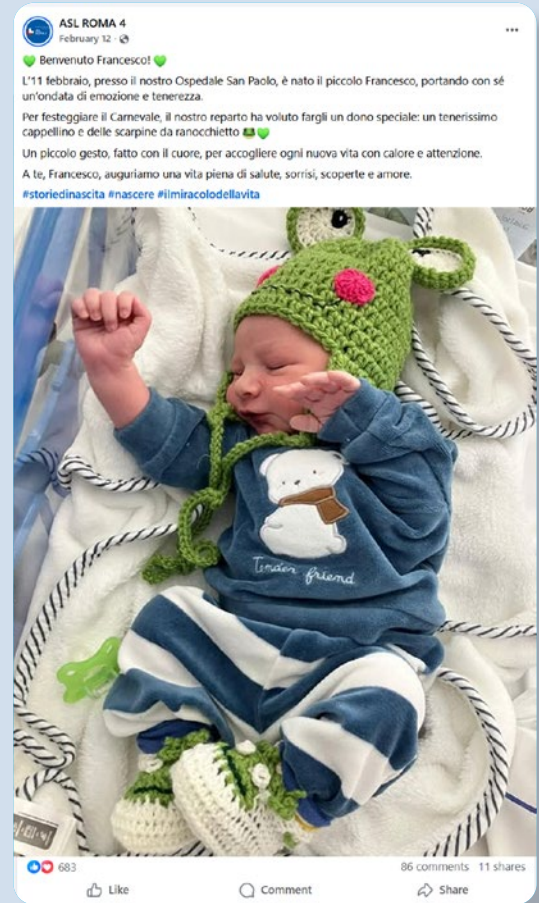
Un defibrillatore semiautomatico all'interno dello studio e corsi di formazione gratuiti per imparare a usarlo: è l'importante iniziativa avviata dallo Studio Medico Galeno, UCP a sede unica nel Comune di Ladispoli, nel territorio del Distretto 2 della ASL Roma 4. Si tratta di un passo concreto verso il rafforzamento della medicina territoriale e della cultura del primo soccorso, che punta a rendere sempre più capillare la presenza dei dispositivi salvavita nei luoghi frequentati dai cittadini. Il 31 gennaio, nella sede dell'UCP di Ladispoli, si è svolto il primo corso BLSD rivolto a tutti i medici della cooperativa Med.I.Care e al personale di segreteria. La giornata formativa si è conclusa con il conseguimento, da parte di tutti i partecipanti, del diploma di soccorritore BLSD certificato.

Contestualmente è stato donato allo studio un defibrillatore, che rende la struttura l'unico ambulatorio di medicina generale del territorio dotato di questo strumento. Una scelta significativa: sebbene il defibrillatore non sia obbligatorio negli studi medici, la sua presenza rappresenta un elemento di sicurezza fondamentale, soprattutto in un contesto in cui tali dispositivi sono ormai diffusi in palestre, centri commerciali e spazi pubblici. L'iniziativa non si ferma qui. Nel corso dell'anno, la cooperativa Med.I.Care metterà a disposizione la sede di Ladispoli per organizzare ulteriori corsi gratuiti dedicati ai pazienti dello studio. L'obiettivo è chiaro: diffondere la conoscenza delle manovre salvavita e consentire anche ai cittadini di ottenere la certificazione BLSD, rafforzando così la rete di primo intervento sul territorio.



Il Post di febbraio 2026

Il post del mese con 68150 visualizzazioni è quello della nascita del piccolo Francesco
<https://www.facebook.com/profile/100064844014217/search/?q=benvenuto%20francesco>



SCREENING COLON RETTO
 LA PREVENZIONE È TASCABILE
 IL TEST PUOI FARLO A CASA TUA

DAL **09** MARZO
 AL **24** APRILE 2026

dalle **08:30** alle **13:00**
 e dalle **14:00** alle **17:00**

ANGUILLARA SABAZIA
VIALE REGINALDO BELLONI
"PARCHEGGIO PAPI" (RM)

PROGRAMMA DI SCREENING ONCOLOGICO DEL COLON RETTO
 GRATUITO PER UOMINI E DONNE
 DAI **50 AI 74 ANNI**

Se non puoi partecipare all'evento ad accesso libero chiama il numero verde **800 539 762** per info e prenotazioni
 Da Lun a Ven dalle 09:00 alle 13:00 e il Mar e Gio dalle 14:00 alle 16:00
 ✉ coordinamento.screening@aslroma4.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 4 **REGIONE LAZIO**

STORIE DI NASCITA/

Il racconto di Claudia

di MARIKA CAMPETI

Le vostre parole sono il dono più bello. Ogni nascita è una storia unica, fatta di attesa, forza e amore. Oggi condividiamo quella di Claudia e della piccola Sole. Sono Claudia, la mamma di Sole. La mia piccolina è nata il 21 gennaio 2026 alle ore 8:50 all'Ospedale San Paolo di Civitavecchia.

Sono molto contenta di poter avere l'opportunità di lasciare la mia testimonianza, dato che, quando ero io in gravidanza, spesso leggevo le Storie Di Nascita delle altre mamme. Mi dava tanto conforto e speranza leggere quanto amore ci fosse nei racconti di una delle giornate più importanti delle nostre vite.

Cosa dire... Il mio parto è stato fortunatamente molto tranquillo e sereno, anche se venivo da due giorni di contrazioni irregolari e ormai la stanchezza fisica e mentale stava prendendo il sopravvento. In quel momento, oltre a mio marito, la forza per andare avanti me l'hanno data le magnifiche ostetriche presenti quella notte. Sono tutte dei veri angeli: la vera forza del reparto, sempre presenti e pronte ad aiutare con una parola di conforto.

Per questo vorrei ringraziare in particolar modo Martina e Valentina, che mi hanno seguito durante la gravidanza nel corso di accompagnamento alla nascita. Grazie ai loro allenamenti e ai loro insegnamenti sono arrivata al parto pronta psicologicamente, ma anche fisicamente.

È stato prezioso conoscerli. Poi vorrei ringraziare Flavia, che mi ha accolto in ospedale nel momento più difficile: mi è sempre stata accanto e mi ha rassicurato. Ha fatto il lavoro più duro prima di lasciarmi nelle mani delle due ostetriche di nome Martina, che hanno fatto nascere la mia bambina. Non dimenticherò mai l'amore e l'umanità che mettete nel vostro lavoro. Grazie!

Non per ultima, vorrei ringraziare Valeria che, con la sua dolcezza, mi ha aiutata — e ancora mi aiuta — per quanto riguarda l'allattamento. Purtroppo non sempre è semplice, e avere una persona competente accanto rende i giorni dopo il parto un pochino più leggeri.

Un grazie va anche a tutta l'équipe del reparto di Ostetricia e Ginecologia: dai medici alle infermiere del reparto e del Nido, che si prendono cura di noi mamme e dei nostri bambini per tutti i giorni di degenza in ospedale, facendoci sentire parte di una grande famiglia. La mia è stata un'esperienza super positiva. Ed è proprio vero: nel momento in cui senti per la prima volta il pianto della tua bambina, ti dimentichi di tutto.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL
ROMA 4

REGIONE
LAZIO



PAP TEST

LE ABITUDINI CHE FANNO BENE

DAL **09** MARZO
AL **24** APRILE 2026

dalle **08:30** alle **13:00**
e dalle **14:00** alle **17:00**

ANGUILLARA SABAZIA
VIALE REGINALDO BELLONI
"PARCHEGGIO PAPI" (RM)

PROGRAMMA DI SCREENING
ONCOLOGICO DELLA
CERVICE UTERINA
GRATUITO PER DONNE
DAI **25 AI 64 ANNI**

Se non puoi partecipare all'evento ad accesso libero
chiama il numero verde **800 539 762** per info e prenotazioni
Da Lun a Ven dalle 09:00 alle 13:00 e il Mar e Gio dalle 14:00 alle 16:00
coordinamento.screening@aslroma4.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL
ROMA 4

REGIONE
LAZIO



AVVISO ALL'UTENZA



Visita il nostro sito
www.aslroma4.it

AVVISO ALL'UTENZA del distretto 2

Si comunica che a far data da lunedì 16 marzo p.v., le richieste destinate al CAD del Distretto 2 (Cerveteri), dovranno essere inviate esclusivamente via mail alla seguente casella di posta elettronica cad.f2@aslroma4.it

Grazie per l'attenzione